

Consiglio Scientifico
15 giugno 2026, ore 11:00
Verbale n.2/2026

Il 15 giugno 2026 il Consiglio Scientifico (CS) si è riunito per via telematica per la chiusura dei lavori necessari alla stesura del Parere sul PTA 2026-2028 dell'INGV. Sono presenti tutti i componenti del CS. Alessia Luzi funge da segretaria verbalizzante.

A partire dal 25 maggio il CS ha ricevuto la prima bozza di PTA 2026-2028, a cui sono seguiti due aggiornamenti, il 5 e il 12 giugno 2026. Durante questo intervallo di tempo il CS ha provveduto a leggere la documentazione e a produrre una prima bozza del proprio Parere. Al contempo il CS ha anche prodotto un breve testo contenente suggerimenti finalizzati a migliorare l'omogeneità e la leggibilità del PTA, consegnato per le vie brevi il giorno 8 giugno al Centro Servizi per il Coordinamento Attività a supporto della ricerca.

In data odierna, a seguito di una rilettura del nostro Parere, il CS lo considera completo e dà mandato alla Segretaria di trasmetterlo mediante protocollo a:

- Presidente e Sua Segreteria
- Direttore Generale e Sua Segreteria
- Componenti del CdA
- Centro Servizi per il Coordinamento Attività a supporto della Ricerca
- Direttori di Dipartimento e Segreteria dei Dipartimenti

Non essendoci ulteriori varie ed eventuali, alle 12:00 la riunione ha termine. Al presente verbale sono allegati la lettera di accompagnamento e il Parere stesso.

Il verbale è approvato seduta stante.

Roma, 15/06/2026

La Segretaria




ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

Al Consiglio di Amministrazione dell'INGV

Dott. Fabio Florindo
fabio.florindo@ingv.it

Prof.ssa Francesca BOZZANO
francesca.bozzano@uniroma1.it

Prof. Sergio VINCIGUERRA
sergiocarmelo.vinciguerra@unito.it

Dott.ssa Paola DEL CARLO
paola.delcarlo@ingv.it

Dott. Sergio GURRIERI
sergio.gurrieri@ingv.it

e p.c. a:

Consiglio Scientifico dell'INGV
Dott.ssa Lucilla ALFONSI
lucilla.alfonsi@ingv.it

Prof. Carlo BARBANTE
barbante@unive.it

Prof. Eugenio CARMINATI
eugenio.carminati@uniroma1.it

Prof. Raffaello CIONI
raffaello.cioni@unifi.it

al Direttore Generale dell'INGV
Dott. Giovanni TORRE
giovanni.torre@ingv.it
e Sua Segreteria

ai Direttori di Dipartimento
Dott.ssa Fabrizia BUONGIORNO
Dott. Stefano BRANCA
Dott. Salvatore STRAMONDO
direttori.dipartimento@ingv.it
e Loro Segreteria

al Centro Servizi per il Coordinamento Attività a supporto della Ricerca
coordinamento@ingv.it



ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

Oggetto: Trasmissione Parere Tecnico Scientifico del Consiglio Scientifico sulla proposta di Piano Triennale di Attività 2026-2028 dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)

Gentile Presidente, Gentili Consiglieri di Amministrazione dell'INGV,

il Consiglio Scientifico dell'INGV, come richiesto dall'art. 9, comma 4, lett. a) dello Statuto dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, vi trasmette il Parere Tecnico Scientifico sulla proposta di Piano Triennale Attività 2026-2028 dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV).

Il Consiglio Scientifico resta a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito a quanto trasmesso.

Cordiali Saluti.

Dott.ssa Silvia PONDRELLI
Coordinatrice Consiglio Scientifico INGV

Parere del Consiglio Scientifico al PTA 2026-2028

Il Piano Triennale di Attività (PTA) 2026-2027 dell'INGV riporta una descrizione di un Ente molto vivace e attivo, con una spiccata multidisciplinarietà. Nel documento si delinea la strategia progettuale, volta a consolidare il ruolo dell'Ente come principale polo di ricerca europeo nelle geoscienze. Al contempo emerge la complessità della struttura, talvolta anche difficile da descrivere in tutte le sue dinamiche ed articolazioni.

Le numerosissime attività, ordinarie e progettuali, e l'ampia disponibilità di infrastrutture e laboratori, mostrano quanto l'INGV si adoperi nel perseguire la sua missione fondamentale di comprendere sempre meglio il Sistema Terra. E' altrettanto ben descritto l'impegno nello studio della mitigazione dei rischi naturali, mediante la definizione di strumenti utili a questo scopo e la fornitura di servizi dedicati, sia a scala nazionale che internazionale, come quelli legati al ruolo dell'INGV come Struttura Operativa del Sistema Nazionale di Protezione Civile per la sorveglianza sismica, vulcanica e da maremoto. Fra questi contribuisce grandemente la promozione di molteplici attività di Terza Missione, concentrandosi in particolare sull'Alta Formazione, divulgazione e informazione verso il pubblico.

L'analisi del PTA rivela che l'INGV, nel definire le proprie attività e la propria evoluzione segue i criteri definiti dalle linee guida del MUR, coprendo sistematicamente la descrizione dell'Ente e la sua missione.

Dal punto di vista della robustezza scientifica, il PTA dell'INGV descrive un Ente che si fonda su basi solide e su un posizionamento nazionale e internazionale di grande prestigio. L'INGV si conferma infatti ai vertici delle classifiche globali, occupando il dodicesimo posto mondiale e il terzo europeo nella categoria delle scienze ambientali secondo il Nature Index. Questa eccellenza è sostenuta da una visione multidisciplinare che integra l'osservazione del Sistema Terra con lo sviluppo di tecnologie d'avanguardia, come l'intelligenza artificiale e i *digital twins*. La strategia scientifica è articolata attorno agli obiettivi dei tre dipartimenti tematici - Ambiente, Terremoti e Vulcani - e include la partecipazione a progetti scientifici di frontiera, il coordinamento delle attività di caratterizzazione per la candidatura italiana all'Einstein Telescope in Sardegna, oltre che importanti finanziamenti destinati a progetti di ricerca interni all'Ente.

Un elemento di forza cruciale è rappresentato dal coordinamento di infrastrutture di ricerca europee di rilievo, tra cui spiccano EPOS per l'osservazione della Terra solida ed EMSO per gli osservatori marini profondi, delle quali l'Ente ospita le sedi legali. Questo impegno verso la cooperazione internazionale si sposa con una decisa adesione ai principi dell'Open Science dei dati FAIR, garantendo – come già accade da tempo – che l'imponente mole di dati osservativi prodotti dalle reti di monitoraggio sia accessibile e riutilizzabile dalla comunità globale. A livello nazionale, l'Ente ha collaborazioni attive con Università ed EPR, mostrando l'intenzione di proseguire su una strada di continua revisione ed allargamento delle stesse. L'Ente può inoltre contare su una vasta rete di infrastrutture e laboratori di ricerca, che costituisce uno dei suoi principali punti di forza. Valorizzarne ulteriormente il potenziale attraverso un coordinamento più

stretto e una maggiore interoperabilità consentirebbe di amplificarne l'impatto scientifico e tecnologico.

L'aderenza scientifica al Programma Nazionale della Ricerca è stimata intorno al 70%, focalizzandosi su pilastri strategici quali la sicurezza sociale, il digitale e il clima. Per quanto concerne la fattibilità e la sostenibilità finanziaria, il piano evidenzia scenari complessi che richiedono una gestione attenta. Per il 2026, il 73% dei fondi sarà assorbito dal personale e il 20% dai costi di funzionamento. Questa configurazione rende l'Ente dipendente in modo significativo da finanziamenti esterni, che per oltre il 20% derivano dal PNRR, ormai in via di conclusione, e per quasi il 23% da convenzioni (ad es. con il Dipartimento di Protezione Civile). La capacità di *fund-rising* dell'Ente, in generale ben consolidata, dovrà essere ulteriormente perseguita e in questo PTA si rappresentano le intenzioni in questo senso.

In parallelo alle sfide economiche, l'Ente deve affrontare un delicato ricambio generazionale dovuto al pensionamento di numerosi ricercatori, tecnologi, personale amministrativo e tecnici con grande esperienza di installazione e gestione degli strumenti di misura. La fattibilità del piano a lungo termine dipenderà dunque dalla capacità di attrarre nuovi talenti, anche aprendosi ulteriormente all'internazionalizzazione, di trasmettere le conoscenze e di stabilizzare il personale necessario per mantenere attive le nuove infrastrutture acquisite.

I componenti del Consiglio Scientifico dell'INGV esprimono all'unanimità parere favorevole sul Piano Triennale di Attività presentato.

A handwritten signature in black ink, reading "Silvio Pordelli". The signature is written in a cursive, slightly slanted style. The first letter 'S' is large and loops around the 'i'. The name is followed by a small dot at the end.